

Rao (Udc)

“Il centrodestra vuole solo regole per vincere la partita Un favore a Mediaset”

«I membri della Commissione di Vigilanza del Pdl dovrebbero ascoltare più Pier Silvio di Silvio...», sospira il deputato Udc Roberto Rao, attivissimo braccio destro di Casini, membro della Commissione.

Cosa intende dire?

«È stato Pier Silvio Berlusconi un paio di giorni fa ad auspicare qualcuno che decida al vertice della Rai».

E invece lo stallo continua...

«La settimana scorsa il Pdl ha fatto mancare il numero legale, martedì c'è stato il "refuso" del nome Verri, poi la scheda bianca: se tre indizi fanno una prova, diciamo che sembra proprio che il Pdl voglia costruire le regole soltanto per avere partita vinta».

Cioè?

«Sono più interessati ad avere una quarta poltrona che alle sorti della Rai, un'azienda con una guida in prorogatio delegittimata a gestire una situazione di crisi del canone e della pubblicità».

Una situazione delicata.

«E viene il sospetto che possano beneficiarne i concorrenti... Guarda caso ogni volta che si tratta di temi come la giustizia e l'emittenza, il Pdl impazzisce, scoppiano i dissidi interni, le tensioni con le altre forze politiche».

Giustizia e Rai, temi che interessano Berlusconi...

LA MAGGIORANZA

«Quando si parla di giustizia e tv il Pdl impazzisce»

L'AUSPICIO

«I vertici delle Camere siano al di sopra delle parti»

«Beh, per mobilitare in questo modo Schifani e impegnare strenuamente venti consiglieri non credo basti la **100 mila**...».

Schifani è stato criticato da Fi-

ni: si poteva fare quella sostituzione secondo lei?

«Ricordo il precedente di Villari, in questa legislatura: venne espulso dal gruppo e dal partito, ma non si poté rimuoverlo da membro della Commissione né da presidente».

In questo caso, invece, è successo tutto in un pomeriggio...

«Non solo è bastata una lettera del capogruppo, ma Amato è stato rimosso individuando subito chi dovesse sostituirlo. E il tutto è stato fatto a urne aperte. Io credo ci voglia più rispetto per le regole: in particolare i presidenti delle Camere devono essere al di sopra del sospetto che possano favorire la propria parte politica».

È la stessa accusa di parzialità spesso rivolta al terzopolista Fini.

«È stato accusato di essere troppo interventista, ma sul regolamento è sempre stato rigoroso».

Cosa succederà oggi?

«Speriamo nella resipiscenza dei Radicali, visto che sono sempre stati legati al rispetto delle regole. E che anche la Lega, che su questa partita si è mostrata fredda e distante, non obbedisca a un diktat che non convince neanche loro».

[FRA. SCH.]

